

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 323

“Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con decisione comunitaria C (2007) n. 5712 del 20.11.2007, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure.

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per l'attuazione del presente bando è di euro 31.871.823,20.

La dotazione finanziaria, per tipologia d'intervento, è così ripartita:

tipologia a) euro 5.600.000,00
tipologia b) euro 10.271.823,20
tipologia c) euro 16.000.000,00

3. Finalità della misura e tipologia d'intervento

Con la presente misura s'intende proseguire nell'azione di miglioramento e valorizzazione delle aree rurali, da attuarsi attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale in esse presente e dell'importante patrimonio naturale che lo caratterizza. Le aree rurali regionali, che pur se caratterizzate da una forte dipendenza economica e sociale dall'agricoltura, presentano punti di forza, che

s'identificano nella consistente presenza di contesti locali "naturali", nel saldo legame fra la popolazione ed il territorio circostante, nella presenza di attività artigianali tradizionali legate alla cultura del territorio, di cui la natura è parte fondamentale.

In particolare, la misura si prefigge, attraverso l'educazione ambientale, rivolta a cittadini di ogni età, di ricostruire il senso d'identità delle popolazioni rurali, sviluppare il senso civico, diffondere la cultura della partecipazione e della cura del proprio ambiente. Si potranno realizzare interventi volti alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della migliore conoscenza del patrimonio naturale e culturale. Saranno possibili anche interventi volti alla valorizzazione dei siti Natura 2000 e di altri siti di grande pregio naturale, orientati alla conservazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, storico/architettoniche e costruttive di luoghi e manufatti presenti nel paesaggio rurale.

In sintesi le tipologie previste comprendono:

a) iniziative di sensibilizzazione ambientale miranti alla diffusione ed alla condivisione delle esigenze di tutela delle aree natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale;

b) interventi materiali per il miglioramento della fruizione pubblica di siti Natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale;

c) interventi di recupero e di riqualificazione degli elementi tipici dei paesaggi rurali e degli elementi architettonici di valenza culturale,

4. Area territoriale di attuazione

La misura trova attuazione nelle macroaree C, D1 e D2 ed inoltre in tutte le Aree Parco della Regione. In particolare le tipologie previste trovano applicazione nelle aree predette, ma limitatamente a quelle caratterizzate da ruralità prevalente¹ e dalla presenza di Siti Natura 2000 e altri Siti di grande pregio naturale (Aree naturali non necessariamente coincidenti con il perimetro delle aree Natura 2000, istituite e gestite ai sensi della seguente normativa nazionale o regionale: L. 394/91 e s.m.i, L.R. 33/93 e s.m.i, L.R. 17/03 e L.R. 45/80) e, per analogia, ai territori ricadenti nelle aree Parco protette, istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 N.33 "Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" e s.m.i.

La Misura è inclusa nei Progetti integrati Rurali per le aree protette (PIRAP).

5. Soggetti destinatari dell'intervento

per la **tipologia a)** Soggetti gestori delle aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturale; Enti Parco nazionali e regionali; Associazioni di Protezione

¹ Ruralità prevalente: rapporto fra Superficie Agricola Totale e Superficie Comunale Totale > 0,50

Ambientale ONLUS riconosciute ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni;

per la **tipologia b)** Soggetti gestori di siti di elevato pregio naturale e di siti Natura 2000;

per la **tipologia c)** Enti pubblici (Comuni, Enti Parco nazionali e regionali), privati

6. Requisiti di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti i cui interventi interesseranno le aree territoriali, di cui al paragrafo 4, e limitatamente alle tipologie b) e c), siano cantierabili per i soggetti privati, definitivi e/o esecutivi per i soggetti pubblici, corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative. I progetti devono essere redatti nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".

Per tutti i lavori si dovrà fare riferimento al: "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" e "prezzario regionale dell'ingegneria naturalistica", "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

I progetti dovranno essere coerenti con gli obiettivi di conservazione del sito.

7. Regime di incentivazione

Il sostegno pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo dell'investimento distinto per tipologia è così fissato:

- a) € 50.000
- b) € 100.000
- c) € 150.000

e fino ad € 1.200.000 se trattasi di unico progetto che prevede più tipologie d'intervento, se presentato da un Ente pubblico, in un contesto omogeneo ed integrato (caratterizzato dallo stesso patrimonio naturale, quindi omogeneo dal punto di vista geomorfologico, floristico e faunistico).

I soggetti beneficiari pubblici su indicati non potranno presentare più di tre progetti per ciascuna tipologia di intervento, se i relativi interventi non sono compresi in progetti integrati. Le Associazioni ONLUS di protezione ambientale potranno presentare un numero massimo di cinque progetti per Provincia.

8. Spese ammissibili

- a) promozione di attività di sensibilizzazione al valore del paesaggio ed all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale, attraverso la organizzazione di manifestazioni a tema, la realizzazione di itinerari didattici, la realizzazione di visite guidate, con l'ausilio di esperti, la realizzazione di pubblicazioni nonché ogni altra iniziativa utile a far conoscere il territorio e promuovere la sua conservazione, ivi comprese le specie animali che lo popolano nonché l'individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi, formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio naturalistico e paesaggistico;
- b) lavori necessari per la realizzazione di punti informativi e per la progettazione e la realizzazione di punti di osservazione e ristoro, per il miglioramento delle condizioni di accesso alle aree interessate, piani di protezione e valorizzazione di alberi, formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio naturalistico e paesaggistico, per la rifunzionalizzazione e potenziamento delle strutture e delle strumentazioni dei Centri di educazione ambientale esistenti, iscritti alla Rete regionale INFEA, per la rifunzionalizzazione di locali da destinare alla realizzazione di biblioteche, videoteche, emeroteche e la realizzazione di laboratori per esperienze didattiche, etc..
- c) lavori finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali: ponti in pietra od in legno, abbeveratoi, mulini, fontane, elementi della religiosità locale (cappelle) etc. Saranno ammissibili anche interventi tesi all'eliminazione di piccoli detrattori ambientali con ripristino o riqualificazione ambientale dell'area interessata dall'intervento, ove necessario. Non sono ammissibili interventi previsti dalla misura 216 del PSR Campania. Le strutture oggetto di tali interventi dovranno essere resi fruibili gratuitamente al pubblico per un periodo di almeno cinque anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

L'importo ammissibile per le spese generali non può superare il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta al netto dell'IVA e altre imposte, ove dovute e delle espropriazioni.

N.B. L'ammissibilità dell'IVA resta subordinata alle definitive determinazioni che sono in corso di definizione e adozione presso i competenti Organi dell'Unione Europea.

L'analisi dei prezzi sarà corredata da una dichiarazione, oltre che a firma del progettista, anche a firma del RUP, dalla quale si evinca, chiaramente, la necessità di utilizzare una nuova categoria di costo non prevista dal prezzario delle OO.PP.

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

I progetti dovranno essere cantierabili, per i beneficiari privati, definitivi o esecutivi per i beneficiari pubblici, corredati di tutte le autorizzazioni, pareri e nullaosta previsti dalle vigenti normative;

Per gli interventi previsti dalla tipologia c), i progetti dovranno essere redatti nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" per gli interventi previsti dalla

tipologia b) finalizzati alla realizzazione di punti di ristoro e di osservazione saranno consentite solo ed esclusivamente strutture in legno;

In caso di affitto, per gli interventi previsti dalla tipologia c), autorizzazione da parte del proprietario ad effettuare i lavori;

La sostenibilità ambientale dell'iniziativa, intesa come effettiva possibilità del progetto a generare effetti positivi e duraturi sull'ambiente e/o, nel caso di interventi strutturali come adozione di soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento, nel rispetto della valenza architettonica dei manufatti oggetto di intervento;

La conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;

Il soddisfacimento dei requisiti essenziali definiti dal quadro normativo regionale (legge regionale n. 3/2007 "disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania", Delibera di Giunta regionale n. 1340/07 "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità): procedure per il finanziamento dell'intervento, obblighi e ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all'interno dei P.I. – modifiche ed integrazioni), delibera di Giunta regionale n. 1341/07 "disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania – modifiche ed integrazioni", nazionale (Decreto legislativo n. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio") e comunitario (Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "uccelli");

Che non sia stato ottenuto altro contributo previsto da Leggi comunitarie, statali o regionali finalizzato al recupero di beni immobili, oggetto di intervento, indicati nella tipologia c);

Che, laddove si interviene su superfici esterne ed ampie, si preveda l'utilizzo di materiali e tecniche atte ad evitare la riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche;

Che per tutte le opere si dovrà fare riferimento al "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche", ed al "prezzario dell'ingegneria naturalistica" vigenti al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;

Che, per quanto attiene gli interventi da realizzarsi a cura di Enti Pubblici, sia rispettato quanto indicato dalla normativa sugli appalti, in conformità alla Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31/03/2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi. Normativa che è stata recepita con D. L gs n. 163 del 12/04/2006 – T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi – e s.m. e i.

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

I progetti saranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:

- 1) territoriali:

- numero di abitanti
- densità abitativa
- ruralità del territorio
- ubicazione del Comune oggetto d'intervento a secondo se è ubicato nelle Macroaree D1, D2, C e Aree Parco;

2) validità del progetto:

- coerenza del progetto con le risorse dell'area
- qualità della progettazione
- sostenibilità del progetto
- valorizzazione dei Siti Natura 2000 e dei Siti di grande pregio naturale
- integrazione progettuale (nell'ambito della stessa misura o di misure diverse) per progetti attivati nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.

I progetti ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, avranno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale conseguito dal progetto stesso.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a **100**: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno la metà del punteggio a favore della categoria "caratteristiche del progetto" che, per la misura 323, prevede un totale di 55 punti. In ogni caso, saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno **51** punti, fermo rimanendo che il progetto dovrà aver riportato almeno **27,5** nella categoria "caratteristiche del progetto".

A ciascun fattore di valutazione sarà attribuito un punteggio e le relative risultanze saranno utilizzate per stilare una graduatoria con un ordine decrescente.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà preceduta, per la tipologie b) e la tipologia c), da un accertamento "in loco", finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale; i progetti con esito positivo saranno valutati, sulla base dei criteri di selezione su indicati, per i quali si riportano in seguito le tabelle con i parametri ed i relativi punteggi.

11. Documentazione richiesta e modalità di presentazione dell'istanza

Gli interessati per accedere alle agevolazioni recate dalla seguente misura dovranno presentare ai Settori T.A.P.A. e Ce.P.I.C.A., competenti per territorio:

- Istanza di finanziamento;
- Formulario di presentazione del progetto;
- Progetto;
- Documentazione amministrativa.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "P.S.R. Campania – Misura 323" e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini dell'inserimento dell'istanza nel pertinente bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza, il formulario e i modelli delle dichiarazioni sostitutive dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni comporterà l'inaccettabilità dell'istanza.

Non è ammessa l'integrazione degli atti. Conseguentemente, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete o i cui progetti, presentati per la tipologia c) finalizzati al recupero di elementi architettonici, non dovessero essere conformi all'art. 93 del DL 163/06, non saranno ammessi.

TIPOLOGIA a)

BENEFICIARI: Associazioni di Protezione Ambientale ONLUS riconosciute ai sensi dell'art. 13 legge n. 349 del 1986 e s.m.i.:

Le Associazioni ONLUS presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto,
2. formulario
3. relazione tecnico economica nella quale sono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. preventivi congruiti e confrontabili per gli acquisti, di almeno tre ditte presentati in originale;
5. autorizzazione del Comune a far svolgere la manifestazione a tema sul proprio territorio comunale.
6. quadro economico del progetto.
7. cronoprogramma
8. statuto ed atto costitutivo dell'Associazione, in copia conforme all'originale;
9. atto in copia conforme all'originale, con il quale l'Organo di amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa ed autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento:

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- che l'Associazione è iscritta alla Camera di Commercio e che sia nell'elenco di cui all' art. 13 Legge n. 349/1986 e s.m.i.
- che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo, previdenziale e o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 s.m.i. ovvero di aver concluso il periodo di emersione come previsto dalla medesima legge;
- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver in corso alcun contenzioso amministrativo nei confronti della amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000 - 2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000 - 2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che nei propri confronti non sussistono azioni di recupero di finanziamenti liquidati ai sensi del POR Campania 2000 -2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che a proprio carico non sono stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/2013 (non sono considerati tali quelli generati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati).

- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n° 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n° 48 del 03/12/07.
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-2013
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

BENEFICIARI: Enti pubblici

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto,
2. formulario
3. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. quadro economico del progetto
5. cronoprogramma
6. deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
7. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una

organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);

- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n° 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n° 48 del 03/12/07.
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- di non aver in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR Campania 2000/2006, per i quali sono decorsi i termini di ultimazione dei lavori, ad eccezione di quei progetti i cui decreti di concessione sono stati emessi dopo ottobre 2007.

TIPOLOGIA b)

BENEFICIARI: Enti pubblici

I progetti potranno essere definitivi o esecutivi.

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto, definitivo o esecutivo , redatto ai sensi, rispettivamente, del comma 4 o 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06
2. formulario
3. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. quadro economico del progetto
5. cronoprogramma
6. elenco dei prezzi unitari
7. piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera
8. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.

La documentazione sarà completata dai seguenti atti:

- deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000 SIC e ZPS ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.
- Parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia;

- Nullaosta, parere o altro atto di assenso comunque denominato emanato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91, per gli interventi strutturali ricadenti in area Parco, ove previsto dalla vigente normativa;
- Atto amministrativo emanato a conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (V.I.) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ove necessaria per gli interventi materiali di tipo strutturale ricadenti in aree Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS); dovrà comunque essere allegato il pronunciamento formale dell'Autorità competente in materia V.I. che attesta che l'intervento non deve essere sottoposto alla suddetta procedura.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n° 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n° 48 del 03/12/07.
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- di non aver in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR Campania 2000/2006, per i quali sono decorsi i termini di ultimazione dei lavori, ad eccezione di quei progetti i cui decreti di concessione sono stati emessi dopo ottobre 2007

TIPOLOGIA c)

BENEFICIARI: Enti pubblici

I progetti potranno essere definitivi o esecutivi.

Gli Enti pubblici presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto, definitivo o esecutivo , redatto ai sensi, rispettivamente, del comma 4 o 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06
2. formulario
3. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi;
4. quadro economico del progetto
5. cronoprogramma
6. elenco dei prezzi unitari
7. piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera
8. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi.
9. certificato di destinazione d'uso dal quale si evince che le particelle interessate al progetto rientrano nella delimitazione dell'Area Parco.

La documentazione sarà completata dai seguenti atti:

- deliberazione dell'Organo competente di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000 SIC e ZPS ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.
- Parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia;
- Nullaosta, parere o altro atto di assenso comunque denominato emanato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91, per gli interventi strutturali ricadenti in area Parco, ove previsto dalla vigente normativa;
- atto amministrativo emanato a conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (V.I.) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ove necessaria per gli interventi materiali di tipo strutturale ricadenti in aree Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS); *dovrà comunque essere allegato il pronunciamento formale dell'Autorità competente in materia V.I. che attesta che l'intervento non deve essere sottoposto alla suddetta procedura.*
- Attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/00.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere il legale rappresentante munito dei poteri per la presentazione della domanda di aiuto
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- che il Legale Rappresentante non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- che il Rappresentante Legale attesta che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
- che il richiedente indica il titolo di possesso dell'immobile oggetto d'intervento e gli estremi catastali (in caso di ristrutturazione e rifunionalizzazione di volumetrie esistenti), se trattasi di affitto dovrà attestare che la durata residuale dello stesso non è inferiore a 5 anni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, per le strutture.
- di aver seguito, nelle determinazioni dei prezzi, le disposizioni stabilite nelle Delibere di G.R. Campania n° 1340 e 1341 del 20/07/2007 pubblicate sul B.U.R.C. n° 48 del 03/12/07.
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- di non aver in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR Campania 2000/2006, per i quali sono decorsi i termini ultimi di ultimazione dei lavori, ad eccezione di quei progetti i cui decreti di concessione sono stati emessi dopo ottobre 2007

In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti di pubblici di lavori servizi forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto legislativo n. 113/07

BENEFICIARI: soggetti privati

I soggetti privati presenteranno domanda di finanziamento corredata dalla seguente documentazione:

1. progetto esecutivo, redatto, ai sensi del comma 5 art. 93 del Decreto legislativo n. 163/06

2. formulario

gli atti progettuali dovranno essere corredati, in particolare, di:

1. relazione tecnico economica nella quale siano illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi, elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni, disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
2. computo metrico analitico aggregato con riferimento alle voci di costo indicate nel formulario di presentazione;
3. preventivi congruiti e confrontabili per gli acquisti, di almeno tre ditte presentati in originale, accompagnati da dichiarazione di congruità, a firma del progettista;
4. quadro economico del progetto
5. cronoprogramma
6. elenco dei prezzi unitari
7. piano di sicurezza e piano di manutenzione dell'opera
8. Copia conforme all'originale dell'estratto di mappa
9. certificato di destinazione d'uso dal quale si evince che le particelle interessate al progetto rientrano nella delimitazione dell'Area Parco.

La documentazione sarà completata dai seguenti atti:

- Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000 SIC e ZPS ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.
- Parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia;
- Nullaosta, parere o altro atto di assenso comunque denominato emanato dall'Ente Parco ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91, per gli interventi strutturali ricadenti in area Parco, ove previsto dalla vigente normativa;
- Atto amministrativo emanato a conclusione della procedura di valutazione d'incidenza (V.I.) ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. ove necessaria per gli interventi materiali di tipo strutturale ricadenti in aree Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS); *dovrà comunque essere allegato il pronunciamento formale dell'Autorità competente in materia V.I. che attesta che l'intervento non deve essere sottoposto alla suddetta procedura.*
- Attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975 nonché di quanto espresso dalla Convenzione europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/00.
- Autorizzazioni comunali
- autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari e/o dei comproprietari)

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la seguente autocertificazione che verrà resa utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà in particolare dichiarare:

- la conformità fra la versione cartacea e quella informatica della domanda

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs. Del 30/06/2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi in esse contenuti;
- che non ha commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che il richiedente non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la P.A. e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 16 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non aver in corso contenzioso amministrativo nei confronti della amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000 2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000 2006 ovvero del PSR 2007/2013;
- che nei propri confronti non si è dovuto procedere a recuperi di finanziamenti liquidati ai sensi del POR Campania 2000-2006 o del PSR 2007-2013 a mezzo escussione delle polizze fidejussorie fornite in garanzia delle somme corrisposte
- che a proprio carico non sono stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del POR Campania 2000/2006 ovvero del PSR 2007/2013 (non sono considerati tali quelli generati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati)
- il titolo di possesso dell'immobile oggetto d'intervento e gli estremi catastali (in caso di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di volumetrie esistenti), se trattasi di affitto dovrà attestare che la durata residuale dello stesso non è inferiore a 5 anni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, per le strutture.
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione

12. Impegno del beneficiario

Il beneficiario del finanziamento è tenuto all'osservanza degli impegni di seguito elencati, ed in particolare:

1. assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
2. mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
3. utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati.
4. conservare la documentazione amministrativa contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
5. impegno a rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto degli interventi previsti dalla tipologia c) per un periodo di almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per gli enti pubblici, mentre per il privato a far data dalla chiusura del procedimento;
6. non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione
7. a rispettare gli obblighi previsti dalla misura
8. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
9. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
10. ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare
11. a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

Il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni sopra riportati comporterà la decadenza totale del contributo.

In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

13. Correlazione con altre misure del PSR

Strettamente connesse alle misure:

311 "Diversificazione in attività non produttive"

312 "Sostegno allo sviluppo e creazione di imprese"
 313 "Incentivazione alle attività turistiche"

Scheda di valutazione punteggio per la **tipologia a)**

Punteggi attribuibili ai fattori di valutazione

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		Punteggi o C = Ax B
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	

a) Aspetti Territoriali

a1	Numero di abitanti	10	< 2.500	1	10,00
			compresi tra 2.500 e 5.000	0,6	6,00
			>5.000	0	0,00
a2	Densità abitativa	10	< 150 abitanti/km ²	1	10,00
			uguale o superiore a 150 abitanti/km ²	0,5	5,00
a3	Ruralità del territorio (rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale)	10	SAT/STC > 0,60	1	10,00
			SAT/STC fra 0,60 e 0,50	0,7	7,00
			SAT/STC = 0,50	0,4	4,00
a4	Ubicazione del comune oggetto di intervento	15	Macroarea D1 - D2 in Area Parco	1	15,00
			Macroarea D1 e D2	0,6	9,00
			Macroarea C	0,4	6,00
subtotale a)		45			

b) Caratteristiche del progetto

b1	Coerenza del progetto con le risorse dell'area	20	alta	1	20,00
			bassa	0	0,00
b2	Qualità della progettazione (Completezza e chiarezza delle analisi della situazione ex ante ed ex post)	10	• analisi molto dettagliata e tecnicamente rigorosa	1	10,00
			• analisi sufficiente perché ampia e completa	0,6	6,00
			• analisi scarna di informazioni	0,1	1,00
b3	Sostenibilità del progetto intesa come possibilità concreta di generare effetti positivi e duraturi sul paesaggio rurale	10	alta	1	10,00
			media	0,6	6,00
			bassa	0,1	1,00
b4	Valorizzazione dei siti Natura 2000	7	si	1	7,00
			no	0,1	0,70
b5	Integrazione progettuale [integrazione e collegamento con altri progetti (attivati nell'ambito dell'Asse 3 del PSR)]	8	Il Progetto prevede forme di integrazione e collegamento con altri progetti (attivati nell'ambito dell'Asse3 del PSR)	1	8,00
			Non previste forme di integrazione	0,4	3,20

subtotale b)	55		
TOTALI GENERALI	100		

Scheda di valutazione punteggio per le **tipologie b) e c)**

Punteggi attribuibili ai fattori di valutazione

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		Punteggio C = AxB
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	

a) Aspetti Territoriali

a1	Numero di abitanti	10	< 2.500	1	10,00
			compresi tra 2.500 e 5.000	0,6	6,00
			>5.000	0	0,00
a2	Densità abitativa	10	< 150 abitanti/km ²	1	10,00
			uguale o superiore a 150 abitanti/km ²	0,5	5,00
a3	Ruralità del territorio (rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale)	10	SAT/STC > 0,60	1	10,00
			SAT/STC fra 0,60 e 0,50	0,7	7,00
			SAT/STC = 0,50	0,4	4,00
a4	Ubicazione del comune oggetto di intervento	15	Macroarea D1 - D2 in Area Parco	1	15,00
			Macroarea D1 eD2	0,6	9,00
			Macroarea C	0,4	6,00
subtotale a)		45			

b) Caratteristiche del progetto

b1	Coerenza del progetto con le risorse dell'area	20	alta	1	20,00
			bassa	0	0,00
b2	Qualità della progettazione (Completezza e chiarezza delle analisi della situazione ex ante ed ex post)	10	• analisi molto dettagliata e tecnicamente rigorosa	1	10,00
			• analisi sufficiente perché ampia e completa	0,6	6,00

			• analisi scarna di informazioni	0,1	1,00
b3	Sostenibilità del progetto intesa come possibilità concreta di generare effetti positivi e duraturi sul paesaggio rurale	10	alta	1	10,00
			media	0,6	6,00
			bassa	0,1	1,00
b4	Valorizzazione dei siti Natura 2000 e siti di grande pregio naturale attraverso il recupero e/o la valorizzazione dei manufatti esistenti, oppure miranti alla fruizione pubblica in un'ottica naturalistica	7	si	1	7,00
			no	0,1	0,70
b5	Integrazione progettuale [integrazione e collegamento con altri progetti (attivati nell'ambito dell'Asse 3 del PSR)]	8	Il Progetto prevede forme di integrazione e collegamento con altri progetti (attivati nell'ambito dell'Asse3 del PSR)	1	8,00
			Non previste forme di integrazione	0,4	3,20
		55			
TOTALI GENERALI		100			